



Il 20 novembre si è tenuto, in una delle sale della bellissima nuova sede della Fondazione ENPAM a Piazza Vittorio a Roma, l'ultimo appuntamento del 2018 con ZOOM - osservatorio sui comportamenti in azienda – appuntamento periodico organizzato da CREO e dedicato al mondo HR.

La tavola rotonda ha visto come sempre responsabili delle Risorse Umane di aziende medio grandi, confrontarsi su tematiche e punti di vista, su idee e soluzioni a problemi comuni.

Tema portante dell'incontro è stata la Creatività.

È sempre più condivisa l'idea che la figura del Responsabile delle Risorse Umane abbia una caratteristica peculiare che la differenzia da tutte le altre figure dirigenziali: per il ruolo che svolge e le responsabilità che ha, per la posizione cardine tra la Direzione e le persone. Quello del HR Manager è un mestiere che si fa per vocazione, è necessario avere una forte automotivazione per essere la prima interfaccia delle persone, portavoce ufficiale di messaggi a volte scomodi e non sempre condivisi.

Siamo in un'epoca di crisi della rappresentanza, non esistono più organizzazioni che si fondano unicamente sul verticismo, sempre di più è richiesta una maggiore autonomia, un'assunzione di responsabilità individuale a tutti i livelli.

Ecco che la creatività diventa così una qualità necessaria per riuscire a proporre soluzioni intelligenti.

*La creatività è generativa.* Ma come si può riconoscere e individuare il processo che porta alla creatività? Mentre siamo in grado di riconoscere e analizzare le fasi che portano all'errore, non è altrettanto semplice farlo con il processo creativo. La condivisione di esperienze e di nuovi modelli organizzativi si rivela uno strumento davvero utile per l'individuazione di buone pratiche replicabili anche in ambienti diversi.

Al tavolo di Zoom si è parlato di *Time to think*, un pranzo fuori azienda per incontrarsi in modo informale, un appuntamento creativo istituito da un direttore delle Risorse Umane per ascoltare, riflettere, prendere spunto, confrontarsi.

Si è parlato di progetti pensati e portati nelle scuole, con una esperienza di *alternanza scuola lavoro* in cui si è deciso di investire sui ragazzi, più che *non utilizzarli* in azienda.

Si è parlato della fase creativa nello sviluppo di *Piattaforme Learning* per l'autoaggiornamento.

C'è un fattore che comunque viaggia insieme alla componente creativa: è il rischio dell'errore. Per questo in un'azienda dove si vuole dare spazio alla creatività è necessario avere l'ambiente adatto, creare un terreno protettivo. Occorrono regole, rispetto delle regole e delle persone. Le regole delimitano gli spazi, entro quegli spazi ci si può prendere il rischio di essere creativi.

In chiusura, Francesco Marino, responsabile di CREO che ha moderato l'incontro, ha sottolineato come nei nostri piccoli o grandi gruppi dobbiamo recuperare il passaggio dall'individuale al collettivo, tornare al bene comune, passare dal fare, che è operativo, all'agire che prevede un senso, una direzione, una finalità che va oltre l'individuo. Avere la libertà di agire sviluppa la capacità di fare.

Ringraziamo per la partecipazione la Fondazione Enpam, Altran, Bombardier, Galileo, Filca Cisl.